

Scheda del documento

1512 novembre 16, Locarno

Permuta / Instrumentum cambii

Il Capitolo del convento di S. Francesco di Locarno, convocato nella sala grande al suono della campanella su richiesta di frate Protasio di Locarno, guardiano del convento, e costituito dai frati Agostino «de Bianchitis», lettore, Gerolamo di Milano, organista, Pietro« Mazosus», Ludovico «de Mercatiis», Nicolao di Brissago, vicario, Francesco «Borgnine», Giovanni Antonio Cartazini e Giuseppe «Rubei», da una parte, e Antonio del fu Giovanni «Adamini Bogii» di Minusio, dall'altra, procedono alla permuta dei canoni. I primi cedono ad Antonio un canone perpetuo di 4 staia di mistura (segale e miglio in parti uguali) e 1 staio di frumento, alla misura di Locarno, consegnato ogni anno per s. Martino e gravante su un appezzamento di terreno vignato «a rompibus» con due filari di «rompi» e viti nella campagna di Minusio «in Fontino» e ricevono in cambio un appezzamento di terreno arativo con un filare di «rompi» e viti «in Tractu de Rompo» e un appezzamento di terreno arativo con due filari di «rompi» e viti «in Labechano».

Notaio rogatario: Iohannes p.i.a.n. f. c. domini Antonii de Rozollo de Locarno.

Originale; lat.

ASTi, Pergamene, Convento di S. Francesco (Locarno) 97

630 x 295 mm, righe 100. Cucitura risalente alla lavorazione della pelle. Il documento è cucito assieme alla locazione del 16 novembre 1512.